

le dimissioni generali. Mi accorgo che stamane non è piú propenso a discutere simili proposte, e mi saluta freddamente, uscendo per recarsi dal colonnello House.

Ritorno da Diaz e gli espongo il cambiamento di umore di Orlando, che purtroppo dà l'impressione dell'accentuarsi della sua depressione nervosa. Diaz mi conferma che un cambiamento di ministero gli sembra necessario ed urgente.

La riunione della commissione coloniale è fissata per dopodomani. Vado da Sonnino per istruzioni. Egli mi dà come collaboratori De Martino e il console generale Piacentini. Li faccio venire al mio ufficio e discutiamo lungamente. Piacentini dimostra una specialissima competenza.

Alle 16 riunione del Consiglio Supremo economico.

Viene letto il rapporto su le condizioni attuali della Germania di fronte al blocco come è ora praticato. Risulta che da parecchi mesi la Germania ha facoltà di importare 300 mila tonnellate di derrate al mese, oltre a 70.000 tonnellate di grassi. Può anche importare materie prime e può esportare buona parte della sua produzione.

Ciò dimostra l'inconsistenza dell'accusa di Brockdorff-Rantzau, perché effettivamente gli alleati e l'America hanno fatto tutto il possibile per alleggerire le condizioni miserevoli in cui la Germania era venuta a trovarsi alla fine dello scorso anno per causa della guerra.

È stato stabilito che il rapporto verrà immediatamente inviato al Consiglio Supremo dei Quattro e che potrà essere pubblicato.

I giornali francesi ed inglesi tornano a insistere sulla necessità e l'urgenza di un accordo coll'Italia.

Orlando ha avuto un lungo colloquio con Miller, in presenza di Macchi di Cellere. Miller propose di passare Fiume e gli altri territori contestati alla Società delle Nazioni, perché li assegni fra qualche anno, in un momento piú calmo dell'attuale. Orlando propose fossero invece provvisoriamente destinati all'Italia. Egli disse a Miller che, non